

L'emergenza**In un giorno salvati 5.000 migranti. Appello ai prefetti: «Servono altri posti»**di **Fiorenza Sarzanini**

La cifra è sicuramente da record: perché in 24 ore sono stati salvati 5.000 migranti che già questa mattina saranno portati sulle coste siciliane. Stranieri che si sono imbarcati su barconi e gommoni appena sono migliorate le condizioni del mare di fronte alle coste del Nord Africa. La maggior parte è salpata dalla Libia, ma gli analisti avvertono che anche dall'Egitto si stanno intensificando le partenze. Una situazione che nelle prossime ore potrebbe diventare di gravissima emergenza. La Marina militare ha salvato 1.800 persone, centinaia sono state soccorse dalla Capitaneria di porto, Medici senza frontiere ha preso a bordo oltre 1.300 migranti. Nelle scorse settimane, durante la campagna elettorale, la linea del Viminale è stata quella di non interferire sull'attività degli amministratori locali e dunque le persone giunte nel nostro Paese sono state accolte nelle strutture messe a disposizione dalle organizzazioni non governative, dalla Santa Sede e dai privati. Con un provvedimento mirato si è deciso di distribuire 70 persone per provincia proprio per evitare problemi. Adesso si torna alla divisione per quote su base regionale. Il dipartimento Immigrazione guidato dal prefetto Mario Morcone chiederà ai prefetti di individuare i luoghi dove sistemare i migranti. E questo rischia di far divampare nuove polemiche perché ci saranno certamente governatori e nuovi sindaci che si opporranno alla imposizione di dover provvedere. E quindi non è escluso che si decida di emanare una nuova circolare. Ieri un nuovo appello all'Ue è arrivato dalla presidente della Camera Boldrini che ha incontrato i direttori generali dell'Immigrazione di tutti gli Stati membri: «L'Europa deve lanciare un massiccio programma per investire e promuovere lo sviluppo, come avvenne nel dopoguerra con il piano Marshall».

fsarzanini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

